

BASSA LUNEDI' PROSSIMO LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA'

PROVE tecniche di fusione. Lunedì prossimo il professore universitario di scienze aziendali Luca Mazzara presenterà lo studio di fattibilità sulla fusione dei Comuni dell'Unione Terre di Pianura. I sindaci di Baricella, Minerbio, Malalbergo, Castenaso, Granarolo e Budrio hanno chiesto al docente di valutare tutte le ipotesi ma le due fusioni più probabili (come indicato dagli stessi primi cittadini) sono essenzialmente due.

LA PRIMA dovrebbe riguardare l'ensemble di Castenaso, Budrio e Granarolo e la seconda è quella fra Minerbio, Baricella e Malalbergo. L'obiettivo è quello di creare grandi Comuni che arrivino ad annoverare almeno 30mila abitanti. Non c'è ancora nulla di deciso, siamo ancora ai primi passi, ma questo è il primo per capire il da farsi. Appunto la fattibilità del progetto.

I SINDACI di Castenaso, Minerbio, Baricella e Budrio sono i più convinti. Malalbergo ha dato segnali di apertura, ma prima vuole vedere lo studio di fattibilità. Un po' più dubbiosa è l'amministrazione di Granarolo. Il sindaco di Budrio Giulio Pierini vuole vedere lo studio: «Il progetto non riguarda soltanto le due fusioni a tre, ma anche altre ipotesi». Il sindaco Stefano Sermenghi da sempre indica la fusione come l'unica strada possibile.

LORENZO Minganti vuole prima ragionare sui numeri: »Noi sindaci aspettiamo lo studio perchè prima di prendere qualsiasi decisione dobbiamo avere dei dati per essere in grado di spiegare alla gente. Certe decisioni non vanno prese in funzione delle ideologie ma sulla base di informazioni precise». A Baricella il segretario Pd Piero Ceccardi ha promosso un sondaggio 'fatto in casa' con banchetti che hanno raccolto le opinioni della gente per una fusione a tre (Baricella, Minerbio e Malalbergo). «Il 95 per cento degli intervistati su un campione di 500 persone – spiega Ceccardi – si è detto favorevole. L'ipotesi della fusione Minerbio e Baricella creerebbe un Comune più grande ma sempre piccolo; mentre con l'aggregazione di Malalbergo si creerebbe un grande territorio».

Matteo Radogna